

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO

## Ivovic, sfida al numero 1 «Quanti talenti nel Settebello»

### Italia-Montenegro vista dal miglior giocatore del mondo: «Scommetto su Fondelli, Di Fulvio e Velotto»

È come nel calcio: difficilmente ti premiano se non hai vinto un titolo.

Aleksandar Ivovic lo sa: «Se giocassi in un'altra Nazionale anziché nel Montenegro, forse Fina e Len mi avrebbero dato qualche riconoscimento, ma non ne faccio un cruccio. Sono fiero di appartenere a questa squadra, non ambisco ai premi personali».

Però l'etichetta di miglior giocatore del mondo gli sta su misura, su quei 107 chili di muscoli distribuiti su 1 metro e 98 di altezza. A farne il numero uno della pallanuoto è soprattutto la versatilità: «Mi diverte ricoprire più ruoli, ho sempre lavorato per diventare un giocatore completo e polivalente» osserva «Leka», 29 anni, braccio dalla potenza devastante, stasera impegnato contro una nutrita pattuglia di compagni di club nella sfida di World League col Settebello.

LA STAFFETTA È un asso della Pro Recco, ma ora curiosamente tesserato soltanto per la Champions League: «Non nascondo che mi è dispiaciuto rinunciare all'A-1 al termine del girone d'andata, però ho compreso perfettamente i motivi della sostituzione con Pijetlovic. Le condizioni fisiche di Aicardi erano incerte e bisognava tutelarsi ai due metri. Intanto sono felice per il sorpasso in vetta alla classifica, ma il Brescia ha dimostrato di essere un osso durissimo» avverte Aleksandar, fratello di Blagoje che gioca nella Sport Management. Italia-Montenegro va in scena proprio nella terra in cui vive Ivovic, Genova (che a più riprese ha chiesto di essere inserita nel progetto dell'Olimpiade 2024). Tutto esaurito alla piscina della Sciorba: «Pubblico competente, dal palato fine: un motivo in più per non sfigurare. Sarà difficile anche perché il Settebello in casa difende sempre con molta aggressività e noi peraltro non disponiamo di tutti i titolari». Nella gara di Budva, tre mesi fa, gli azzurri conquistarono una storica vittoria, imponendosi ai rigori (15-13) dopo essere stati sotto anche 5-1 nel secondo tempo.

TRAGUARDI A Ivovic, simpaticante della Lazio («Perché vi giocavano Mihajlovic e Stankovic»), manca l'oro olimpico: «Mi accontenterei anche di una medaglia meno preziosa. Dopo due quarti posti, sarebbe il giusto premio a una generazione di tanti campioni». Sul campo sperimentale da 25 metri non si



Andrea Giani, classe 1970, ora nella staff della Nazionale italiana fino all'ultimo Mondiale in Polonia

### Giani se ne va «La bandiera» sventolerà in Slovenia

Il recordman di presenze con l'Italia diventa c.t. di una nazionale con molte potenzialità. Ci vediamo all'Europeo

14  
Di Giani c'è un altro. A tutto tondo. È l'esperto con Giani in Slovenia, una nazionale nazionale, nel suo ruolo.

3  
Il presidente internazionale di Canolo, che diventa 2° della Biella, è stato il 2° della Biella e c.t. della Biella.

POTENZIALITÀ  
Un'ottima scelta. Specifico molto più del solito, piogge che non è sempre in sintonia con i venti, e l'esperienza di Giani sono del tutto alla-



Aleksandar Ivovic, 29 anni, ex agli Europei 2006, nel Recco ha vinto 3 medaglie e una Champions League

### Ivovic, sfida al numero 1 «Quanti talenti nel Settebello»

Italia-Montenegro vista dal miglior giocatore del mondo: «Scommetto su Fondelli, Di Fulvio e Velotto»

World League: alle 20 a Genova e al RaiSport 1

La Biella Montenegro è già a Genova alle 20 con il RaiSport 1. Per Canolo è la partita numero 20.

Frances Corvella  
Il primo nel calcio, il più grande nel mondo, il più grande nel mondo, il più grande nel mondo.

TRAGUARDI  
A Ivovic, simpaticante della Lazio («Perché vi giocavano Mihajlovic e Stankovic»), manca l'oro olimpico: «Mi accontenterei anche di una medaglia meno preziosa. Dopo due quarti posti, sarebbe il giusto premio a una generazione di tanti campioni».

### Tennis > Il torneo di Indian Wells

#### Wawrinka e Federer, la Svizzera a due facce

Stan Pender da Haase, Roger vince e ora attende Seppi per la rivincita di Melbourne

Niccolò Pietrangeli  
Non c'è che dire. Il tennis è un gioco di strategie, di tattiche, di intuizioni. E in questo momento, è un gioco di strategie, di tattiche, di intuizioni.

CASA SVIZZERA  
Il tennis è un gioco di strategie, di tattiche, di intuizioni. E in questo momento, è un gioco di strategie, di tattiche, di intuizioni.

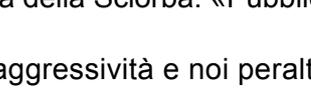
### Tennis > Il torneo di Indian Wells

#### Wawrinka e Federer, la Svizzera a due facce

Stan Pender da Haase, Roger vince e ora attende Seppi per la rivincita di Melbourne

Niccolò Pietrangeli  
Non c'è che dire. Il tennis è un gioco di strategie, di tattiche, di intuizioni. E in questo momento, è un gioco di strategie, di tattiche, di intuizioni.

CASA SVIZZERA  
Il tennis è un gioco di strategie, di tattiche, di intuizioni. E in questo momento, è un gioco di strategie, di tattiche, di intuizioni.



Stan Pender in azione durante il torneo di Indian Wells

esprime in maniera netta: «Qualcosa di interessante c'è, più attacchi e più tiri ad esempio». Oggi dunque avrà di fronte diversi compagni ricchi: «Non mi va di perdere e di subire i loro sfottò». Apprezza i talenti valorizzati dal c.t. Campagna: «Tre nomi su tutti. Fondelli e Di Fulvio, che giocano con me a Recco, e Velotto della Canottieri Napoli. A Rio, l'Italia si presenterà tra le grandi favorite».

Se lo dice il più bravo di tutti...

World League: alle 20 a Genova e su RaiSport 1 ? Italia-Montenegro si gioca a Genova alle 20 con diretta su RaiSport 1. Per Campagna è la panchina numero 250 sulla panchina azzurra. L'altra sfida del girone C (7a giornata) è Croazia-Francia. Class.: Croazia 15 (giocate 5); Italia 11 (5); Montenegro 7 (4); Turchia 3 (5); Francia 0 (5). LA FORMULA Alla Final Eight di Bergamo (23-28/6) passa la prima di ogni gruppo, l'Italia è qualificata di diritto. GLI AZZURRI Tempesti, Del Lungo, Bruni, Velotto, Gallo, Renzuto, S.Luongo, Bini, Busilacchi, Aicardi, F.Di Fulvio, A.Fondelli, Giorgetti, Giacoppo, N.Gitto e Coppoli. RIUNIONE A margine della partita, a Genova, si riuniscono le società per discutere anche dell'A-1 che verrà. Qualche club in difficoltà auspica un allargamento a 16 squadre, ma per fortuna appare un'ipotesi campata in aria. Sarebbe un passo indietro.

FRANCO CARRELLA